



Obiettivi

La Proposta intende mobilitare tutte le risorse comunitarie attive che gravitano attorno al Parco e condizionare gli esiti di un processo di sviluppo che oggi intende riattualizzarsi e riposizionarsi sugli scenari nazionali e internazionali della gestione eco-sistemica, anche attraverso processi di ampliamento graduale dell'intervento attraverso fondi addizionali comunitari 2014-2020 attratti nel medio e lungo periodo.

Un modello, quello di BASE, che si propone il pieno coinvolgimento della platea di stakeholder interessati dal Progetto, non solo nelle fasi di fruizione e attuazione, ma già nelle sue componenti di co-progettazione. Attorno al gruppo operativo dei 9 partner, infatti, nei 24 mesi di progetto, saranno coinvolte tutte le realtà sociali sensibili che intendono collaborare sui temi del Progetto: scuole, università enti di ricerca sulla prima linea di intervento (Università di Bari, Politecnico di Bari, IAMB), passando per gli enti e ordini di tutela, valorizzazione e sicurezza territoriale (Arpa Puglia, Guardie Forestali, VVFF, Acquedotto Pugliese, FAI), sino alle rappresentanze dei produttori (Coldiretti, Confagricoltori) e alle singole filiere coinvolte dal marchio. Infine, ma non da ultimo, i cittadini del Comune di Bari e di Bitonto sino ad un'estensione regionale, nelle loro varie forme sociali, dalle famiglie agli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, agli appassionati di ambiente, di trekking e di archeologia. Un particolare focus verrà dato ai diversamente abili nella convinzione che Lama Balice possa diventare una straordinaria occasione di integrazione e sperimentazione di percorsi educativi e di apprendimento ambientale, ma anche di formazione e lavoro sulle filiere agricole.

La proposta si qualifica come intrinsecamente sostenibile in primis per la sua ricchezza partenariale e istituzionale che è testimoniata dalla cifra dialogica della candidatura; in secondo luogo per la sua capacità di generare redditività su ciascuna delle linee di intervento (*bigliettazione, merchandising, visiting, distribuzione agricola, ottimizzazione dei processi produttivi, e-commerce*); in terzo luogo, dalla sua piena aderenza ai principi trainanti della Programmazione comunitaria nazionale e regionale 2014-2020, che insistono sui temi dell'innovazione applicata ai contesti ambientali e agli ecosistemi complessi (Horizon 2020, Smart Puglia 2020, Bari Smart City, PPTR, Ministero Ambiente e MIUR, Italia-Grecia e Italia-Albania-Croazia-Montenegro, IPA, PSR 2014-2020). Così come si propone un portato di esemplarità per le sue forme, metodologie e tecnologie assolutamente all'avanguardia nel panorama della gestione dei Parchi in Italia e che possono qualificare Lama Balice come un esempio culturale attivo e in grado di produrre meccanismi di formazione, trasferimento di competenze e posizionamento sui principali circuiti delle aree protette anche a scala internazionale.

Sotto il profilo dei risultati (quantitativamente intesi) BASE stima il pieno coinvolgimento dei seguenti principali destinatari:

- 3.600 studenti (30 scuole e 180 classi)
- 50 ricercatori e 30 willing workers
- 500 partecipanti alle visite guidate
- 150 persone diversamente abili coinvolte
- 100 residenti dell'area coinvolti nelle attività di tutela
- 15 imprese coinvolte nella creazione di un consorzio o cooperativa di comunità
- 5.000 utenti unici della sezione e-commerce del portale di progetto.